

## INFO e PRENOTAZIONI:

URP di Roncoferraro tel. 0376 6629241

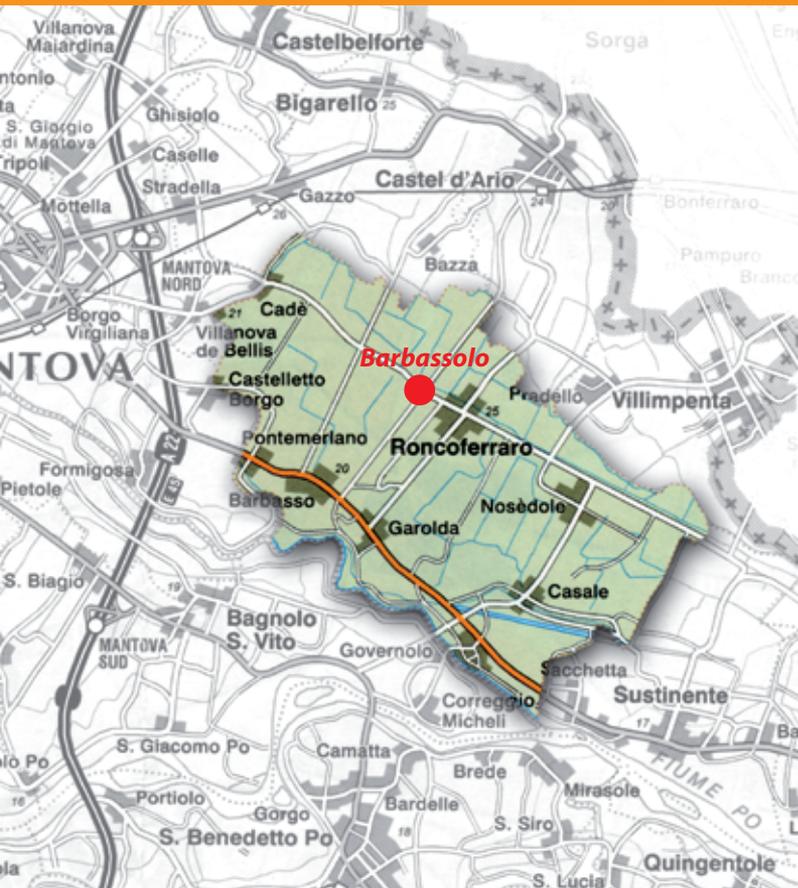
Proloco tel. 339 6978811 - [www.prolocodironcoferraro.it](http://www.prolocodironcoferraro.it)

Parrocchia di Barbassolo tel. 0376 663826



Associazione Proloco Comunale  
di Roncoferraro

"Paolino Fornara"



## Chiesa Parrocchiale Romanica SS. Cosma e Damiano di Barbassolo



La struttura è realizzata in **mattoni**, una parte dei quali sono manufatti romani riutilizzati; questa scelta si motiva con la duplice funzione di economicità – l'argilla era il materiale più facilmente recuperabile nella zona e quindi più a buon mercato – e di simbolico richiamo al mondo antico, "garante" dell'importanza della realizzazione. La muratura è costituita da corsi alternati di laterizi alti e bassi di spessore, tecnica ben visibile anche nelle pareti dell'interno, che però in origine verosimilmente non si presentavano alla vista con l'attuale spoglia uniformità, ma dovevano essere abbellite con colorati affreschi.

La **chiesa di Barbassolo**, dedicata ai santi medici Cosma e Damiano (martiri del IV secolo), è stata assai **poco studiata**, anche perché prima dei lavori di ripristino (1959-1965) ad opera dell'allora parroco Pietro Pelati era nascosta da sovrastrutture posteriori risalenti per lo più alla seconda metà del '700. I pochi e tardi documenti antichi non individuano la chiesa come pieve: probabilmente, infatti, questa piccola costruzione ad aula unica orientata (l'abside, il settore principale, è stato cioè rivolto ad est per ricevere la luce nascente del giorno, in cui si vedeva un simbolo di Cristo) era una semplice **cappella**, dipendente dalla pieve di Roncoferraro o da quella di Barbassolo.



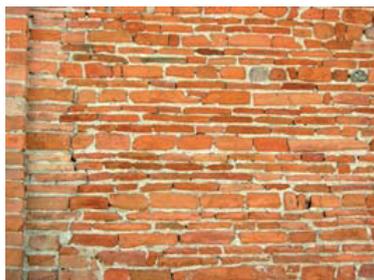
La storia, le caratteristiche, i restauri

I **restauri-ripristini** sono stati condotti con metodi non più condivisibili, soprattutto in facciata, dove la rimozione degli intonaci permise però di riscoprire le due lesene angolari e di evidenziare la presenza di una sezione sporgente al centro, che è stata motivata (ma l'evidenza non è chiara) con l'esistenza in origine di un protiro. Tipici dell'**arte romanica "lombarda"** sono gli elementi decorativi delle fiancate, vale a dire la cornice ad archetti pensili terminanti con peducci, le lesene che spartiscono verticalmente in tre settori la superficie e le monofore strombate, cioè a stipite tagliato obliquamente. Queste caratteristiche trovano **confronti nelle chiese di epoca matildica** dell'Oltrepò mantovano e anche in altre costruzioni dello stesso periodo; in particolare la presenza del fregio continuo di archetti indurrebbe a collocare l'edificio di Barbassolo agli **inizi del XII secolo**. La presenza di elementi analoghi a quelli delle chiese dell'epoca matildica non può con certezza rimandare alla contessa: l'assenza di documenti specifici e la standardizzazione delle ornamentazioni non ci aiutano ad individuare la committenza e la datazione precisa dell'edificio.



Più originali risultano alcuni **elementi autentici della facciata**, come la finestra cruciforme e le bocche di due anfore conficcate nella muratura con funzione decorativa. Allo stesso scopo rispondono gli inserti di marmi, tegole e mattoni manubriati romani, soprattutto nel lato sinistro. Posteriori sono invece le cornici tardogotiche con cui culminano i fianchi (XV secolo), e l'abside rettangolare, cinquecentesca.

Il **campanile**, posto sul lato destro della chiesa, presenta molte analogie con le fiancate di questa (fregi ad archetti pensili e lesene), ma anche qualche tratto distintivo, come le decorazioni di alcuni peducci terminali degli archetti con una testina, le cornici a losanghe e una curiosa testa in pietra, di epoca incerta.



Roncoferraro pare essere l'unico comune della provincia di Mantova, capoluogo a parte, a poter vantare ben **quattro testimonianze dell'arte romanica**. Oltre alla chiesa di Barbassolo infatti si sono conservate:

- La massiccia **torre di Casale** (seconda metà dell'XI secolo?), con feritoie ad arco e pochissimi elementi decorativi, tra cui cornici a denti di sega; in origine il manufatto rivestiva una funzione difensiva di presidio militare oppure era un magazzino di viveri, mentre ora ricopre il ruolo di torre campanaria della chiesa di S. Biagio, edificio cinquecentesco, ma con evidenti tracce di fasi precedenti, forse anche dell'epoca della torre;
- I quasi sconosciuti resti della **chiesa di S. Nicola in Casaletto**, seminascosta in una corte rurale e in pessimo stato, in origine assai simile alla costruzione di Barbassolo (mattoni a corsi alternati di diverso spessore, archetti pensili, monofore, abside rivolta ad est).
- Una finestra monofora strombata occlusa nella parete della canonica, apparentemente l'unica traccia rimasta dell'antica **chiesa romanica di Governolo**, forse una ristrutturazione operata nel XII secolo della pieve già esistente nel 1037;

Questo territorio, del resto, rivestiva evidentemente un'importanza strategica notevole, in quanto vi erano situate **ben 6 delle 35 pievi della diocesi mantovana**.

A cura di **FRANCESCO MOLESINI**, Pro Loco di Roncoferraro

(Approfondimenti: *Quaderni di Archeologia del Mantovano*, 7 (2007), con rimandi bibliografici e immagini)